

Serata del 5 marzo 2026

Andrea Catelli è uno studioso del comportamento delle persone. Argomento della sua elazione è stato “Il conflitto” che può essere declinato in tre opzioni: *predatori* (voglio qualcosa e me lo prendo), *simbolico* (affermo il mio ruolo), *quotidiano* (perdono la pazienza). Quest’ultimo è parte della nostra vita, non è un’eccezione in quanto ciascuno di noi si costruisce una rappresentazione del mondo con una propria percezione della realtà ed in base ad essa ragioniamo. Il nostro cervello elabora dei bias cognitivi che consistono nell’assimilazione (cerchiamo conferme nelle nostre convinzioni), nell’ancoraggio (la prima informazione ricevuta domina il giudizio), nella affiliazione (ci fidiamo di chi appartiene al nostro gruppo) e nella cornice (il contesto attribuisce significato agli eventi). Di conseguenza quando percepiamo una minaccia alla nostra identità dovremmo essere capaci di ascoltare...ma per rispondere o per capire? Il rischio è un dialogo tra sordi. Dunque, impariamo ad entrare nel mondo dell’altro per capire, non giudicare, parlare la sua lingua, costruire convergenze. Scriveva Einstein “è più facile spostare un atomo che un pregiudizio” ...si può sempre obiettare: capisco ma non sono d’accordo! Però, se il conflitto c’è, va risolto in tempi brevi perché altrimenti il rischio è di cadere nell’indifferenza. E allora riprendiamo le parole di Carl Gustav Jung “poco importa dove l’altro sbaglia perché lì non possiamo fare molto. È interessante sapere dove sbagliamo noi stessi, perché lì si può fare qualcosa”.

.F



Da “La Provincia” del 7 marzo 2026:

Rotary Como Trasformare lo scontro in incontro



Catelli con Daniela Barattieri

La conviviale

Giovedì scorso
ospite in sala Bianca
Andrea Catelli
manager e formatore

— Come trasformare lo scontro in un incontro.

Come consuetudine settimanale, nella sala Bianca del teatro Sociale giovedì sera si è tenuta la conviviale del Rotary club Como. Ospite questa volta **Andrea Catelli**, manager, formatore e coach esperto di affiancamento alle figure direttive aziendali e ad organizzazioni complesse, professionista che da oltre venti anni studia i temi delle interazioni umane.

Alla platea Catelli ha spiegato come trasformare lo scontro in un veicolo utile a dialogare, tutto raccontato in maniera appassionata durante una relazione intitolata «Il conflitto: capirlo, gestirlo e utilizzarlo». A discutere con Catelli e a fare gli onori di casa **Daniela Barattieri**, presidente del Rotary club Como.

I invitati hanno ringraziato l'ospite per la riflessione proposta a proposito del significato del termine conflitto, concetto che può avere diverse sfaccettature. **S.Bac.**